



COMUNE DI GAZZANIGA

Provincia di Bergamo

Piano di Emergenza Comunale

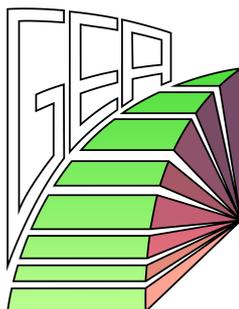
TITOLO ELABORATO

MANUALE RISCHIO INCIDENTE INDUSTRIALE

N.PRATICA	TIPOLOGIA	FASE PROGETTUALE	SCALA	ELABORATO
17_035	PEC	-	-	GA_F.10

REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE
0	Novembre 2021	Prima emissione
1	-	-
2	-	-
3	-	-

PROGETTISTI



Studio G.E.A.
24020 RANICA (Bergamo)
Via La Patta, 30/D
Telefono e Fax: 035.340112
Email: gea@mediacom.it

Dott. Geol. SERGIO GHILARDI
iscritto all'O.R.G. della Lombardia n. 258



Dott. Ing. FRANCESCO GHILARDI
iscritto Ord. Ing. Prov. BG n. 3057



SOMMARIO

1	PREMESSA.....	2
2	INDIVIDUAZIONE DELLE PERICOLOSITÀ	3
	2.1 Strumenti di riferimento	3
	2.2 Sintesi degli ambiti individuati.....	5
3	INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE INTERFERENTI	6
4	FASI OPERATIVE GENERALI.....	7
5	SCENARI DI RISCHIO LOCALE.....	8
6	MANUALE DI COMPORTAMENTO.....	9



1 PREMESSA

Il presente documento costituisce il Manuale di Rischio per affrontare i fenomeni legati al rischio di incidente industriale, ed è così strutturato:

- **INDIVIDUAZIONE DELLE PERICOLOSITÀ:** vengono analizzati gli strumenti atti alla valutazione del rischio e se ne deducono le aree interessate ed il livello di rischio ad esse correlato.
- **INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE INTERFERENTI:** dipende dall'entità dell'evento critico valutato dalle aziende a rischio tramite documentazione apposita e vincolata a criteri normativi.
- **FASI OPERATIVE GENERALI:** vengono descritte le azioni operative che l'Unità di Crisi Locale deve attivare in caso di incidente industriale con ripercussioni di Protezione Civile.
- **SCENARI DI RISCHIO LOCALE:** vengono descritti gli specifici scenari di rischio industriale, qualora dovessero coinvolgere aree esterne ai perimetri degli stabilimenti.
- **MANUALE DI COMPORTAMENTO:** vengono fornite indicazioni comportamentali di carattere generico per la popolazione riguardo al rischio di incidente industriale.



2 INDIVIDUAZIONE DELLE PERICOLOSITÀ

2.1 Strumenti di riferimento

Il Piano di Emergenza Provinciale sul Rischio Industriale (Prefettura di Bergamo 2019) classifica le aziende nel territorio provinciale secondo le disposizioni della direttiva 2012/18/UE "Seveso III", recepita in Italia dal D. Lgs. 26 Giugno 2015 n. 105, che ha aggiornato i criteri per l'identificazione delle aziende a rischio di incidente industriale rilevante in base a merce lavorata ed immagazzinata ed ai processi che la interessano. Esso impone inoltre alle aziende stesse la redazione di un piano di emergenza che comunichi direttamente con gli strumenti pianificatori urbanistici e di emergenza comunale.

ALLEGATO 07

Elenco Stabilimenti di Soglia Inferiore di cui al D.Lgs. 105/2015

N.	Codice Identif.	STABILIMENTO	INDIRIZZO	ATTIVITÀ
1	DD004	ACS Dobfar S.P.A.	Abano S. Alessandro, Via Tonale N. 87	Produzione di prodotti farmaceutici
2	ND394	Energigas Combustibili	Castelli Calepio, Via Don A. Ravizza, n 2/4	Stoccaggio di GPL
3	ND334	Castelcrom S.R.L.	Castelli Calepio, Viale industria 19/21	Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici
4	ND342	Farmol S.P.A.	Comun Nuovo, Via Verdella 3	Fabbricazione di sostanze chimiche (non specificate altrimenti nell'elenco)
5	DD026	Bidachem S.P.A.	Fornovo San Giovanni, S.S. 11 Padana Superiore, 8	Produzione di prodotti farmaceutici
6	ND280	Osio Giampietro	Fornovo San Giovanni, Via Leopardi, 5	Stoccaggio e spedizione per conto terzi di prodotti di varia natura
7	ND340	Riporti Industriali Srl	Gazzaniga, Via Salici, 45	Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici
8	ND136	Rhom and Haas Italia S.r.l.	Mozzanica, Strada Statale 11, km 190.2	Fabbricazione di sostanze chimiche
9	ND216	Domus Chemicals S.P.A.	Pedrengo, Via Mazzini, 1	Impianti chimici
10	DD066	Erregierre Spa	San Paolo d'Argon, Via F. Baracca, 19	Produzione di prodotti farmaceutici
11	ND333	Nuova Igb Spa	Verdellino, Corso Italia, 20/g	Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici
12	ND416	Rubinerterie Mariani S.R.L.	Verdellino-Zingonia, Via Berlino, 2/4	Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici



Nel territorio di Gazzaniga esiste un'azienda classificata come "stabilimento a soglia inferiore" secondo l'Art. 3 e l'Allegato 1 della Direttiva Seveso, trattasi di **Riporti Industriali S.r.l.**, ubicata in Via Salici al civico 45. Tale attività si occupa principalmente della cromatura elettrolitica a spessore di componenti metalliche.

Per quanto attiene all'individuazione degli ambiti a rischio correlati alla Riporti Industriali S.r.l. nel territorio circostante, si fa riferimento all'elaborato tecnico "*Rischio da Incidenti Rilevanti (RIR)*", previsto dal *D.M. 09/05/2001* e redatto dalla società stessa. Tale documento risulta di grande importanza in quanto contiene informazioni riguardo a:

- ubicazione dello stabilimento;
- inquadramento territoriale;
- criteri di individuazione degli ambiti di pericolosità interni ed esterni;
- valutazione delle frequenze di accadimento di incidenti rilevanti;
- tecniche di analisi del rischio per la determinazione degli scenari;
- stima delle conseguenze degli eventi incidentali;
- descrizione delle misure di precauzione impiantistiche ed operative;
- prescrizioni per la pianificazione urbanistica nelle aree circostanti.



2.2 Sintesi degli ambiti individuati

Dal documento RIR emerge che, in caso di incidenti rilevanti, **non sussiste alcuna eventualità che vengano danneggiate aree esterne al perimetro dell'insediamento produttivo**. Qualsiasi emergenza si verifichi nel processo produttivo è quindi da considerarsi confinata entro il perimetro di Riporti Industriali S.r.l., che ha dichiarato di aver preso in considerazione ed attuato tutte le misure precauzionali interne nei confronti dei rischi rilevanti.



3 INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE INTERFERENTI

Da quanto viene dedotto dall'elaborato di rischio, non essendo coinvolta alcuna porzione di territorio all'infuori del perimetro dell'azienda, non hanno luogo interferenze fra l'ambito di pericolosità e le superfici o strutture strategiche individuate o altri ambiti.

Non si esclude, comunque, la possibilità di problematiche legate alla viabilità lungo Via Salici, visto lo spiegamento di forze dell'ordine e di soccorso che comporterebbe l'intervento in caso di incidente rilevante. La necessità di istituire cancelli temporanei o alternare il traffico avrebbe ripercussioni lungo tale tratto di viabilità, seppur impiegato specialmente nei giorni feriali, e quelli attigui quali gli ingressi nel centro abitato di Gazzaniga (da Via IV Novembre e da Via Provinciale) e di Cene (dal ponte della SP 35).



4 FASI OPERATIVE GENERALI

Nelle pagine seguenti vengono descritte le azioni operative che l'Unità di Crisi Locale deve attivare in caso di incidente industriale presso Riporti Industriali S.r.l.

È bene specificare che questa tipologia di rischio, per quanto calcolata e ponderata, non è da considerarsi prevedibile tramite alcuna soglia di allertamento. Si ritiene pertanto che, in caso di incidente, venga immediatamente attivata la fase di emergenza, tramite allertamento delle autorità da parte dell'azienda.





		FIGURE UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL) E RISPETTIVE FUNZIONI DI SUPPORTO DEL METODO "AUGUSTUS"				
QUANDO	AZIONE / DECISIONE	SINDACO 2. Sanità, assistenza sociale	TECNICO COMUNALE 1. Tecnici scientifici-pianificazione 4. Materiali e mezzi 5. Servizi essenziali e attività scolastica 6. Censimento danni, persone e cose	COMANDANTE POLIZIA LOCALE 7. Strutture operative locali	RESPONSABILE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE 3. Volontariato 4. Materiali e mezzi 8. Telecomunicazioni 9. Assistenza alla popolazione	RESPONSABILE FORZE DELL'ORDINE 7. Strutture operative locali
Nel caso si verificasse un incidente industriale rilevante segnalato dall'azienda coinvolta	Attivare la fase di Emergenza	Adotta tutti i provvedimenti necessari a garantire l'incolumità dei cittadini e la salvaguardia pubblica e privata Coordina l'attività delle 9 funzioni di supporto (Metodo Augustus)				
Immediatamente		Attiva il centro di coordinamento locale (UCL/COC) Comunica l'attivazione del UCL/COC alla Prefettura ed alla Provincia Mantiene i contatti con la Prefettura e la Provincia Mantiene i contatti con il Responsabile dell'attività produttiva coinvolta e lo aggiorna sulle operazioni d'intervento Valuta se l'emergenza è superabile con mezzi e strutture a disposizione. In caso contrario richiede l'intervento di VV.FF., soccorso sanitario AREU - 118 e l'attivazione di squadre di P.C. da parte di Prefettura/Provincia Dispone le operazioni di soccorso e la chiusura dei cancelli sulla viabilità se il caso lo richiede Se necessario, in funzione della tipologia e dell'entità dell'evento, nonché delle persone coinvolte, individua e attiva le strutture di ricovero e di attesa più idonee Si interfaccia con i media locali su tipologia, entità ed evoluzione della criticità	Valuta entità dei danni a strutture, reti tecnologiche e persone e verifica l'agibilità degli edifici coinvolti Mantiene costantemente informato il Sindaco Si interfaccia coi gestori delle reti tecnologiche per l'individuazione dei danni e dei potenziali elementi a rischio Utilizza gli strumenti comunicativi disponibili per avvisare tutta la popolazione (ad es. aggiorna il pannello informativo comunale, la pagina web comunale, ecc...) Se necessario, dà supporto al Sindaco nell'attivazione e nell'accesso alle aree di attesa e di ricovero	Mantiene i contatti operativi con le forze istituzionali presenti sul territorio (Polizia statale, Carabinieri, VV.FF., P.C., AREU - 118, ecc...) Fa istituire cancelli/posti di blocco stradale in prossimità del punto in cui è avvenuto l'incidente per favorire i soccorsi Comunica ai Comuni limitrofi l'eventuale interruzione degli elementi viabili coinvolti Regolamenta il traffico Coordina le operazioni di evacuazione e l'attivazione di eventuali aree di attesa o strutture di ricovero individuate dal Sindaco Predisporre il monitoraggio della rete stradale e il controllo della viabilità Studia e determina una rete viaria alternativa per non congestionare il traffico, in particolare cercando di creare un canale di trasporto sicuro per persone con particolari situazioni di difficoltà o esigenza sanitaria (es. dializzati, ecc...) Fa rapporto al sindaco delle eventuali criticità nella viabilità	Invia squadre operative nei pressi del punto in cui è avvenuto l'incidente fornendo personale per il supporto alla PL nella gestione del traffico e nell'operazione di evacuazione e convogliamento verso aree di attesa o ricovero Mantiene attivi i contatti fra la Sede Operativa e le squadre operative in campo	Dà supporto all'istituzione di cancelli/posti di blocco stradale in prossimità del punto in cui è avvenuto l'incidente per favorire i soccorsi Dà supporto allo studio di una rete viaria alternativa per non congestionare il traffico
Al superamento delle condizioni di criticità con il ripristino delle condizioni ordinarie	Ritorno alle condizioni di normalità	Revoca lo stato di emergenza Dispone il ritorno alle condizioni di normalità				

5 SCENARI DI RISCHIO LOCALE

Gli scenari di rischio consistono in eventi locali legati a situazioni di criticità note e di più probabile accadimento.

Mentre le Fasi Operative **di cui al capitolo precedente** servono ad indirizzare le azioni dell'Unità di Crisi Locale in modo generale e per qualsiasi evento o fenomeno che si verifichi entro il territorio comunale, gli scenari costituiscono casi più specifici e localizzati di applicazione delle fasi stesse.

È dunque bene ribadire che gli scenari di rischio non costituiscono assolutamente gli unici eventi o fenomeni di possibile accadimento sul territorio comunale, ma descrivono semplicemente alcune situazioni specifiche più probabili, storicamente note e/o di maggiore importanza. Altri fenomeni, anche molto diversi e/o lontani da quelli delineati negli scenari, possono comunque verificarsi e dovranno essere affrontati proprio tramite le Fasi Operative **di cui al capitolo precedente**.

In sintesi, lo scenario di riferimento è:

- GA_SCind-1: Riporti_Industriali_Srl



INQUADRAMENTO TERRITORIALE - CARTOGRAFIA



DESCRIZIONE SINTETICA DELL'EVENTO ATTESO (*)

La società Riporti Industriali S.r.l. fa parte delle aziende soggette all'applicazione della normativa in materia di rischio di incidenti rilevanti. L'attività della stessa volge sul trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici (cromatura e nichelatura).

In base a quanto riportato dal Piano di Emergenza Provinciale di Bergamo (agg. 2019), lo **SCENARIO DI RISCHIO** dell'impresa Riporti Industriali S.r.l. è **INTERNO**.

Il presente scenario funge da esclusivo riferimento per il Comune di Gazzaniga per eventuali azioni di supporto alle operazioni di messa in sicurezza attuate dall'impresa stessa e dai soccorritori, se avvertiti. Non costituisce in alcun modo l'insieme degli interventi da attuare per la mitigazione diretta dell'emergenza in corso, non essendo in capo al Comune.

AREE INTERESSATE DALL'EVENTO ATTESO

L'area interessata dall'emergenza vera e propria è, come anticipato, confinata entro lo stabilimento di Riporti Industriali S.r.l. e la gestione della stessa è in capo all'impresa stessa.

Le operazioni di supporto indicate nel presente scenario coinvolgono la viabilità attigua, volte ad agevolare lo scorrimento del traffico veicolare a favore dei mezzi di soccorso, se ritenuti necessari.

ELEMENTI INTERFERENTI CON GLI AMBITI DI PERICOLOSITÀ

ELEMENTI STIMATI	PERICOLOSITÀ INCIDENTE RILEVANTE
Popolazione coinvolta	-
Attività industriali / artigianali	Riporti Industriali Srl
Attività commerciali e di servizio	-
Attività agricole	-
Reti e infrastrutture tecnologiche	-
Strutture e superfici strategiche coinvolte	-

PUNTI DI MONITORAGGIO

Nessun monitoraggio possibile

AREE DI ATTESA

-

Vie di fuga: 

L'evacuazione avviene verso est da Via Salici, dirigendosi verso Via IV Novembre – SP 35.

Aree di attesa:

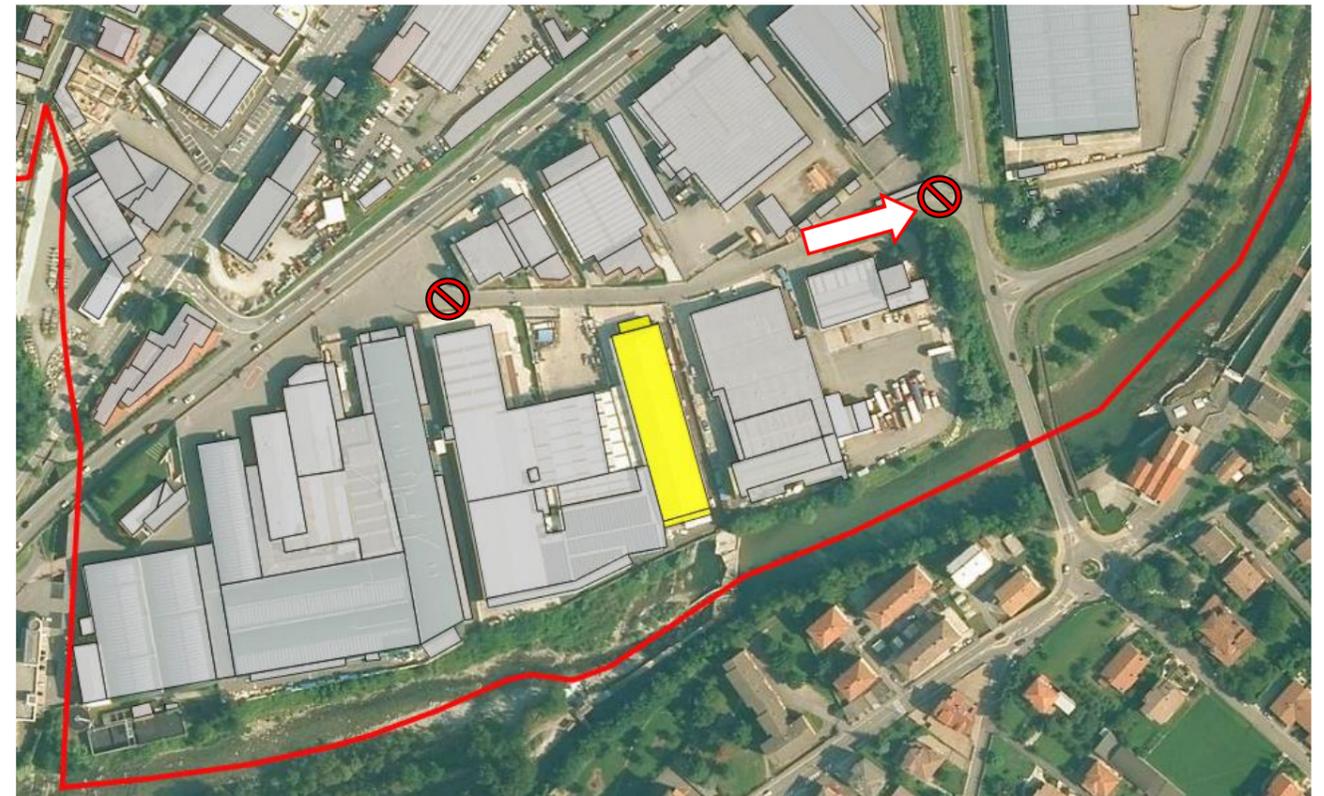
- Tutte quelle individuate in funzione delle esigenze

Aree di ricovero:

Le aree di ricovero dovranno essere individuate in base all'agibilità e alla raggiungibilità.

Cancelli: 

Ai fini della regolazione dell'afflusso/deflusso verso l'area soggetta a rischio dovranno essere istituiti cancelli di accesso e posti di blocco ai due estremi di Via Salici, ovvero sul piazzale antistante "Pezzoli Stamperia" ed all'altezza dell'intersezione con SP 35 - Via IV Novembre.



6 MANUALE DI COMPORTAMENTO

Fatte salve eventuali disposizioni e/o istruzioni più puntuali emanate dall'Autorità competente ed in accordo alle "*Linee Guida per l'informazione preventiva alla popolazione sul rischio industriale*" del Dipartimento della Protezione Civile, le **norme comportamentali generali** che si ritiene opportuno suggerire alla popolazione eventualmente esposta agli effetti incidentali in zona sono:

- rifugiarsi al chiuso nel locale più idoneo possibile (presenza di poche aperture, posizione ad un piano elevato, ubicazione dal lato dell'edificio opposto alla sorgente del rischio, disponibilità di acqua, presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni);
- chiudere tutte le finestre e le porte esterne, eventualmente sigillando gli spiragli con tessuti bagnati;
- evitare l'uso di ascensori;
- prestare attenzione alle informazioni date dalle autorità attraverso megafoni, altri mezzi ed eventuali segnali: possono fornire utili indicazioni sulle misure da adottare e sulla situazione;
- fino al cessato allarme, tenersi informati con la radio e la tv per seguire le indicazioni fornite dagli organi competenti sulle misure da adottare e sulla situazione in atto;
- non usare il telefono per lasciare libere le linee per la comunicazione d'emergenza;
- fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento, siano essi centralizzati o locali;
- spegnere sistemi di riscaldamento e fiamme libere;
- non andare a prendere i bambini a scuola. Sono al sicuro ed a loro pensano gli insegnanti.



Ulteriori suggerimenti qualora si debba **evacuare l'area**:

- abbandonare la zona seguendo le istruzioni delle autorità e, se possibile, seguendo percorsi trasversali alla direzione del vento e che si allontanano dal punto di rilascio;
- non utilizzare le auto per evitare l'ingorgo del traffico con blocco dell'evacuazione e per non intralciare i mezzi di soccorso.

Al **cessato allarme**, aerare gli ambienti e restare sintonizzati sulle emittenti locali per seguire l'evoluzione del post-emergenza.

